





L'ANNUNCIO IERI A STOCCOLMA

Il Nobel per la letteratura a Alexander Solzhenitzin

Una motivazione politica oltre che culturale - Le prime reazioni negli ambienti letterari sovietici - Un'inchiesta della «Literaturnaia Gazeta»

STOCCOLMA 8. L'Accademia svedese ha assegnato oggi il premio Nobel 1970 per la letteratura allo scrittore sovietico Alexander Solzhenitzin.

Dalla nostra redazione

MOSCA 8. Solzhenitzin ha fatto di tutto oggi per non allargare il clima di angoscia che si è creato in tutto il mondo. Raggiungendo ugualmente per telefono il corrispondente di Mosca del giornale svedese Svenska Dagbladet lo scrittore si è limitato a dire di «essere grato ai giudici del Nobel» di accettare il premio e di essere pronto per quanto dipende da lui a recarsi a Stoccolma per la cerimonia «sì bene» ha aggiunto - «e un viaggio non mi danneggerebbe certamente».

Lo scrittore era oggi a Mosca ospite di amici in una decisa delle periferie. L'ora era forse nei prossimi giorni a Rjazin dove vive insieme alla moglie e dove sta scrivendo un romanzo sulla vita nelle campagne russe negli anni precedenti la prima guerra mondiale che - a detta degli amici che hanno potuto leggere i primi capitoli del l'opera - sarà forse il suo capolavoro.



capolavoro «Lavora o te o te senza mai smettere» - ci hanno detto - ed è tranquillo. Non sarà certo il premio Nobel a fargli dimenticare il lavoro».

Inutile dire che la decisione del giudice del Nobel è nata a suscitare a Mosca di scussioni e polemiche infinite. I dirigenti dell'Unione scrittori interpellati anche da noi non hanno ancora rilasciato dichiarazioni ufficiali ed è dubbio che dicano qualcosa in futuro. «Solzhenitzin» - ci ha detto Oserov uno dei segretari dell'Unione - non è più membro della nostra associazione. Come si sa è stato espulso dalla Unione e noi non abbiamo quindi nessuna responsabilità per le cose che lo riguardano. Altri scrittori membri dell'Unione ci hanno detto che il premio Nobel a Solzhenitzin al di là del valore indiscutibile dell'opera dello scrittore è una provocazione antisovietica un episodio di guerra fredda nel campo della cultura. «Avremmo dato il premio a Solzhenitzin se Reparto cancro e il primo cechio fossero stati stampati regolarmente nell'Unione Sovietica».

«Solzhenitzin non avesse scritto quella lettera al congresso degli scrittori prendendo posizione contro la censura?», «Sì, certo. Ma non è stato un altro scrittore sovietico - ad un alto cargo Pasternak (anche lui è del Dottor Zivago) come si ricorda si era visto attribuito il Nobel nonostante le proteste dell'Unione degli scrittori) costituito in occidente - con un contributo pur troppo di certi burocrati di Mosca - per riproporre il discorso sulle persecuzioni contro gli intellettuali sovietici e per far dimenticare la condizione degli intellettuali in Occidente».

Recentemente la Literaturnaia Gazeta ha indetto fra i suoi lettori un'inchiesta e il nome dell'autore della Giornata di Ivan Denisovic viene al secondo posto (dopo Pasternak lo scrittore recentemente scomparso) nell'elenco dei scrittori proposti per le pagine del giornale e al terzo posto (dopo Simonov, Bulgakov e prima nell'ordine di Irenburg, Kataev, Shterman, Atmatov ecc) nell'elenco dei scrittori ritenuti più rappresentativi della letteratura sovietica.

Adriano Guerra

Le sue opere e le sue vicende

L'assegnazione del premio Nobel 1970 per la letteratura ad Alexander Solzhenitzin ha avuto nelle «spiccate intenzioni» di un significato politico oltre che culturale. Lo ha dichiarato lo stesso segretario dell'Accademia svedese. Come un momento in cui ha annunciato pubblicamente la decisione la notorietà di Solzhenitzin nel mondo è dovuta infatti almeno in qualche misura al fatto che al lavoro letterario delle sue opere alle vicende pubbliche o personali di cui è stato protagonista o vittima nel suo paese.

Solzhenitzin divenne celebre di colpo nell'URSS e fuori di essa nell'autunno del '62 quando il suo primo romanzo «Una giornata di Ivan Denisovic» fu pubblicato dalla rivista letteraria di Mosca Novyi Mir. Si disse - e la notizia non è stata mai smentita - che Krusciov era intervenuto personalmente per farne autorizzare l'apparizione. Tra la prima opera letteraria che affrontò la dura realtà di quelle tragiche pagine della storia del paese rappresentate dai campi di deportazione staliniani. L'interesse documentario non fu tuttavia che uno dei motivi per cui essa attirò subito tanta attenzione. Il libro rivelava infatti nello stesso tempo - e per ammissione pressoché unanime - un'autentica tempra di scrittore.

Si apprese ben presto che l'esperienza dei campi di deportazione era stata qualcosa che l'autore aveva vissuto personalmente e che il suo romanzo aveva anche accenti autobiografici. Solzhenitzin era stato arrestato e deportato alla fine della guerra dopo essersi battuto al fronte dove aveva raggiunto il grado di capitano. La colpa che gli fu imputata fu di avere scritto una lettera in cui attaccava lo Stalin. Dai campi egli era uscito alla fine del 1953 ed era stato definitivamente liberato nel '55 anno del XX Congresso del PCUS dopo aver subito altri due anni di confino.

Questa drammatica prova doveva costituire l'esperienza di tutto il suo lavoro di narratore così come noi lo conosciamo. Scrittore del resto egli era diventato proprio in quegli anni perché la sua formazione scolastica era passata piuttosto per studi tecnici e scientifici. Uscito dai campi Solzhenitzin aveva dovuto sottoporre a cure per il cancro. La sua salute restò a lungo incerta. «Reparto cancro» si chiamò il resto uno dei suoi successivi romanzi. L'altro oggi egualmente noto è «Il primo cechio» e il primo cechio fossero stati stampati regolarmente nell'Unione Sovietica se Solzhenitzin non avesse scritto quella lettera al congresso degli scrittori prendendo posizione contro la censura?.

«L'editore di Rinascita» che viene editore in vendita pubblica un editoriale del compagno Gian Carlo Pajetta dal titolo «L'Egitto dopo Nasser». Dopo aver rilevato la grande funzione svolta dalla persona di Nasser Pajetta osserva che il problema fondamentale è «crescere che sia sufficientemente disposti a vivere con la libertà dell'Unione socialista».

Il numero di «Rinascita» che viene editore in vendita pubblica un editoriale del compagno Gian Carlo Pajetta dal titolo «L'Egitto dopo Nasser». Dopo aver rilevato la grande funzione svolta dalla persona di Nasser Pajetta osserva che il problema fondamentale è «crescere che sia sufficientemente disposti a vivere con la libertà dell'Unione socialista».

Adriano Guerra

difficile ridurre il significato di queste opere ad una semplice rievocazione autobiografica. Nella tradizione della grande narrativa russa es e sono specchio di tutta la coscienza del mondo dello scrittore delle sue idee sulla vita, la storia, la stessa società in cui vive e società che gli affiorano con un giudizio profondamente critico.

Questi ultimi due romanzi non hanno visto tuttavia la luce nell'URSS. Dopo la «Giornata di Ivan Denisovic» qui furono pubblicati alcuni suoi racconti e conferenze e la qualità dello scrittore. Poi più nulla. Solzhenitzin affrettò questi due testi della cenografia in una lettera aperta al Congresso degli scrittori del 1967. I due testi denunciavano nello stesso tempo le persecuzioni cui era stato sottoposto e il sequestro di alcuni suoi manoscritti. «Ritornando alla Unione degli scrittori la sua passata. Neppure tale lettera fu allora resa nota. Essa venne più tardi all'estero dove fu pubblicata così come furono ben presto pubblicati anche «Reparto cancro» e «Il primo cechio». I due libri consolidarono definitivamente la fama di Solzhenitzin come scrittore. Eppure un anno fa egli venne definitivamente espulso dall'Unione degli scrittori sovietici e così privato della possibilità di pubblicare qualsiasi suo lavoro.

Va detto che Solzhenitzin è stato ugualmente criticato nei confronti così del silenzio che gli è venuta imposta nel suo paese come dell'affrettato sfruttamento commerciale politico che delle sue opere e il successo fatto all'estero. Egli scrisse a questo proposito una lettera all'Unità. Più tardi ha intrattenuto allo stesso scopo un'azione legale. A chi aveva suggerito con tono sprezzante che egli avrebbe potuto recarsi all'estero rispose che non intendeva rinunciare a difendere i suoi diritti di cittadino e di artista.

Questo un motivo che le sue vicende e le sue opere propongono alla nostra attenzione politica. Si tratta della libertà di espressione e del diritto al dissenso in una società socialista della sua legittimità della sua valore positivo persino. Non abbiamo qui parlato sostenendo tale diritto nel momento in cui Solzhenitzin fu colpito dall'Unione degli scrittori. Non è questa la sede per una disamina più completa delle sue opere o delle concezioni di Solzhenitzin. Esse si possono condividere o respingere. Ma sono anch'esse «parole del contrasto» movimento con cui solo si afferma e si sviluppa una società socialista.

Giuseppe Boffa

BOLIVIA

Come è stato sconfitto il «golpe» della destra filo-americana I minatori e il generale

Il tentativo di Miranda non ha incontrato un ostacolo nel presidente Ovando - E' invece fallito per la capacità delle organizzazioni popolari di opporsi al disegno di Washington di riportare il paese sotto la sua diretta tutela - Torrez: un militare progressista cui spetta il compito di realizzare le richieste delle forze sociali che l'hanno aiutato in questi giorni a prendere il potere

TORREZ SI RAFFORZA



Il nuovo governo boliviano, costituito dopo la vittoria del generale Torrez, perseguirà una politica estera indipendente, basata sui principi di democrazia e dell'autodeterminazione dei popoli. Torrez ha avuto l'appoggio del Comitato politico del centro operaio boliviano, una formazione di cui fanno parte rappresentanti sindacali e vari partiti fra cui quello comunista. Il presidente ha destituito il colonnello Perez Guezon, comandante della seconda divisione di base a Oruro, dove nel notte ufficiali avevano sparato sui dimostranti, uccidendo quindici. Il gen Miranda, capo del fallito «golpe» di destra, ha chiesto e ottenuto asilo politico all'ambasciata paraguayana a La Paz.

«Nelle telefonate Juan José Torrez mentre annunciava a La Paz la costituzione di un «Governo nazionalista popolare» in breve reparto fedeli a Torrez - rendono posizione nella capitale».

Quello tentativo nella notte di «golpe» di destra, sciolto dal generale Miranda, è stato il 181 colpo di stato della storia della Bolivia in dipendenza la sua caratteristiche non sta però nel record della cifra anzi elemento di distinzione è il fatto che il golpe dell'oligarchia filo-staliniana e infatti fallito non solo per la resistenza opposta da alcuni settori delle forze armate ma soprattutto grazie ad una massiccia sollevazione del popolo. Anche se non si può ancora dire quale di queste due componenti sia stata la decisiva e invece evidente quanto nella recente storia boliviana una (e con l'eccezione di Cuba) la capacità delle masse operaie e contadine di resistere ad un colpo di stato si sia mostrata insufficiente anche solo nel tentativo di bloccare il meccanismo autoritario monarchico. In questo caso era stato posto in movimento.

Un secondo elemento di rilievo del movimento popolare boliviano di questi giorni è costituito dall'impossibilità di prevedere il solo per chi aveva ancora in conto l'amicizia della vicenda del Che Guevara ma anche per chi aveva visto fallire il tentativo di Tinti. Per questo un «base» di massa alla guerriglia ed in seguito di fronte ai passi indietro del generale Ovando Candia nel corso del suo breve governo durato dodici mesi. Il presidente di questi giorni fu quindi il gen Torrez. Il suo governo fu portato alla presidenza dalle milizie composte da minatori e contadini - dopo che aveva vinto pochi mesi prima elezioni che gli oligarchi avevano vinto e il presidente - non fu fatto se non in un il richiamo di pura natura storica. Da allora ad oggi non sono trascorsi solo anni con i loro naturali processi evolutivi. C'è stata l'esperienza dell'alleanza per il progresso che Kennedy lanciò e di cui John Kennedy fu il regista. E se era stato prima l'esempio cubano a questo si era avvicinato un processo di contro-rivoluzione su scala continentale dal quale sono emerse - come indicazioni contraddittorie - poche eoliche ma soprattutto tragiche esplosioni. Il simbolo di una crisi dei regimi imposti dagli Stati Uniti al sub continente assai più che di un moto di liberazione di grandi masse.

In questa luce pone intero il dialogo intercorso mercoledì tra il generale Juan José Torrez ed i due membri della giunta militare di destra durata ventiquattro ore il generale Guevara e l'ammiraglio Albarracín recatisi ai quartieri generali di Torrez. Il generale ha detto di essere «in pace per parlare di pace». Come risposta sono state aperte le finestre della stanza ed i due sono stati fatti uscire sul balcone e lo interlocutore mostrando loro gruppi di contadini armati che sostavano nei pressi ha detto: «Come vedete non sono solo io il popolo che mi appoggia voi avete soltanto la forza delle armi».

«Deco questo è stato il punto nodale della crisi mentre Ovando Candia aveva già rinunciato per rifugiarsi nei locali dell'ambasciata argentina» come si è risposto stizziti a forse demagogica venuta per un militare un generale che faceva pesare in quel momento non solo la forza di quattro milioni e mezzo di boliviani ma soprattutto il potere che in pochi mesi di legalità la Confederazione sindacale i partiti della sinistra nazionalista o marxista ed i minatori armati sono riusciti a conquistare.

mesi non potevi dire addio ad interpretazioni opposte senza corticare il rischio di sopralutare un movimento studentesco o la Confederazione unionistica boliviana che non aveva disdegnato la lotta armata ma che aveva in un certo modo tenuto a freno le forze popolari a cui avevano dato il loro sostegno. E' difficile per ora dire se Torrez è disposto a cedere nel suo futuro governo la leadership alle forze popolari e borghesi progressiste che si dimostrarono più forte dei ganchi fascista sostenuti dalla CIA. Non c'è però alcun dubbio che Washington non resterà a guardare e se il nuovo regime vorrà resistere (questa è l'incognita del futuro) alla invincibile statunitense dovrà fare ampie concessioni e soddisfare le richieste dei minatori dei campesinos e degli studenti anche perché questi non sembrano disposti a farsi togliere questi forti che si sono conquistati in questi giorni e che oltretutto significano anche il pane quotidiano.

Renzo Foa

il nuovo grande Zingarelli



moderno rielaborato a cura di 109 specialisti controlli e statistiche su elaboratori elettronici General Electric ricco 118.000 vocaboli 57 tavole di nomenclatura 3200 illustrazioni 2250 abbreviazioni sigle e simboli completo trascrizione fonetica etimologia indicazioni di ortografia e di pronuncia Zanichelli







Si è chiuso il Festival di Venezia Tra la gente chiasiosa e irridente dell'Aretino

Nella «Cortigiana» presentata dallo Stabile dell'Aquila con la regia di Antonio Calenda la visualità prevarica spesso sulla parola

Dal nostro inviato VENEZIA, 8. La Cortigiana di Piet o Aretino, nell'edizione dello Stabile dell'Aquila, ha chiuso a la Fenne il Festival internazionale della prosa, il programma reca scritto: «Prima rappresentazione», ed è circostanza infondata, anche se si riferita ai suoi tempi moderni. Nello stesso testo, quello stampato a Venezia nel 1534, il commedia fu infatti messa in scena (e si pure molto discutibile) amici o sono, all'Ateneo di Roma, con la regia di Giorgio Pan- dani; mentre, l'estate scorsa, un volenteroso allestimento all'aperto, curato da Elsa De Giorgi, diede conto parziale della prima (e, a detta di qualche studioso, più significativa) redazione dell'opera, databile al 1525, e ora edita presso Einaudi.

Definizione programmatica, che rischia peraltro di esaurire ben presto il suo carattere agiografico, pur rita- duto dai costumi, spunti nei colori, sordidi (all'apparenza) nella materia in sostanza, e ne da a difettare sin dall'inizio quella dialettica tra lo splendore della cornice e la rasi- scenza del quadro reale, che avrebbe potuto davvero stabi- lire congrui paralleli con la attualità. Quando il sipario si leva, è come se si togliesse la classica pietra sotto la quale si annidano i vermi: il se- guito si limita a sottolineare tale concetto.

Per far vivere lo «sfondo», il cupo affresco di questa Ro- ma lauda che sembra trova- re le sue fonti iconografiche non tanto nella pittura ita- liana, quanto in quella o- cebre barocca quanto in quel- la fiamminga d'ispirazione «dominica». Calenda lo di- stacca in certo modo dalla vicenda direttamente espres- sa nei dialoghi. Più che un contrappunto, si crea una di- plicità di spettacolo: la visua- lità prevarica sulla parola, ben- ché con notevoli e lodevoli eccezioni: così, nella descri- zione infernale che il Rosso fa del «timello», cioè della tavola dei servitori nelle ca- se signorili, la fosca plasticità delle immagini, il gioco dei luci e delle ombre si saldano efficacemente con il mirabile (anche se più lette-



Aggeo Savio

Ranieri e la Piccola ancora insieme per Bolognini

Tutte italiane le opere che saranno allestite dal Teatro Stabile di Catania nella stagio- ne 1970-71, e tutti siciliani gli autori: Pirandello, Bianchi, Patti, Capuana. La stagione che comincerà i primi di novembre, si concluderà nel giugno 1971 do- po una tournée nelle principa- li città italiane nel corso del- la quale verrà presentata La violenza di Giuseppe Fava, una «ripresa» della preceden- te stagione. L'aspetto più rap- presentativo della produzione dello Stabile catanese sarà co- stituito dai lavori di Franco Ca- tani, uno di adozione, l'altro proprio dello Stabile, che fanno vivere nelle loro opere (letterarie e teatrali) la città etnea e i suoi «personaggi». Di Pi- randello, che non manca mai nel cartellone del teatro catanese, andrà in scena La vita che ti diedi, e di Capuana, Il Pannolino.

Lo Stabile di Catania presenterà otto spettacoli

Gli spettacoli che verranno presentati saranno otto: quat- tro di produzione diretta e quattro allestiti da formazio- ni ospiti (due teatri stabili e due compagnie autogestite). I quattro lavori di produzio- ne dello Stabile di Catania so- no: Don Giovanni innotto (La- rio che ti diedi di Luigi Pi- randello); L'arrendo di Er- nesto Novati di Franco Cata- ni; Il Parantino di Luigi Capuana. I quattro spettacoli ospitati. La signora delle camelie di Aldo Trionfo e Tonino Conte, dal romanzo di Alessandro Dumas jr, nello allestimento della Compagnia dei Quattro in collaborazione con lo Stabile di Trapani; Cincquepunta di Petrolini, edizione dello Stabile di Bolzano; I tre mo- schettieri di Roger Planchon e Claude Luchy, da Alessan- dro Dumas padre, edizione del «Teatro Insieme»; I giorni, gli uomini di Davide Lajolo, edizione dello Stabile di To- rino.

SCHERMI E RIBALTE

Dieci spettacoli del Bolscioi all'Opera. Prosegue la spinta dei bi- glietti per i dieci spettacoli del Bolscioi di Mosca, «Il lago dei cigni», «Il principe e la povera ragazza», «Spartacus», «Il lago dei cigni», «Il principe e la povera ragazza», «Spartacus», «Il lago dei cigni», «Il principe e la povera ragazza», «Spartacus».

Secondo visioni UNIVERSAL I giravoli con S. Loren S... VIGNA CLARA (Tel. 320.84) Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andrea... VITTORIA (Tel. 571.337) De Sade, con K. Dullen (VM 18) DR

FIRENZE

«Nostro fratello donna» bloccato dal Comunale

Sospeso il debutto da un'assurda richiesta dei dirigenti del Teatro. La prima rappresentazione di Nostro fratello donna, spettacolo recital che avrebbe dovuto aprire questa sera al Metropolitan di Pombino il ciclo del II Circolo regionale toscano, non ha più avuto luogo per un intervento censorio dei dirigenti del Teatro Comunale di Firenze, i quali hanno chiesto di tagliare alcuni passi da loro ritenuti «osceni». I realizzatori e gli interpreti dello spettacolo, non avendo ravvisato in Nostro fratello donna nulla che possa giustificare tali pretese, hanno chiesto che almeno fossero specificati i punti da cen- surare. Su questo però i di- rigenti del Teatro Comunale

dal sindaco di Firenze, Bausti, e dal sovrintendente, Pinto, con cui si insisteva nella ri- chiesta di autocensura degli autori senza la quale Nostro fratello donna non avrebbe potuto andare in scena. Il pesante intervento censo- rio ha sollevato vivaci pro- teste a Pombino, dove il de- butto era atteso e il pubblico aveva già cominciato ad af- folare il Teatro Metropolitan. Il tema dello spettacolo (re- gista di Virginia Puecher, inter- preti Adriana e Mirand) Mar- tino e Roberto Pistone, musi- chi e documenti a cura di Ono- rio Dolcetti, commento visivo di Vladimir Settemilli), è la condizione della donna

Programmi Rai-TV

Programmi Rai-TV section containing TV schedules for Rai 1, Rai 2, and Rai 3, listing various programs and their broadcast times.

«Incontri teatrali» all'Aquila. Gli «Incontri teatrali» pro- mossi dallo Stabile dell'Aquila, giunti alla loro quinta edizio- ne, si svolgono dal 16 al 20 ottobre prossimo nella Sala grande del Teatro Comunale e nel sottoterraneo del castello spagnolo. Nel corso della ma- nifestazione, che costituisce una delle iniziative dello Stabile abruzzese tendenti ad accresce- re l'interesse per il teatro, ve- ranno proposti tre spettacoli, scelti da una apposita commis- sione giurata. Si tratta di pezzi di teatro sperimentale. Sono: Peccato che fosse una squallida tratta da un messo in scena da Mario Santella, il gioco di Marcello Macaldani (regia di Alberto Lecaldani). A come Alibi nell'adattamento di una commedia di Lewis Carroll fatto da Giancarlo Sanna, che curerà anche la regia del la- voro. Dopo l'Aquila, i tre lavori sa- ranno rappresentati in venti città di «Abruzzo», del Lazio, della Marche, del Molise e dell'Umbria.

«Incontri teatrali» all'Aquila. (Continuation of the previous text, detailing the theatrical encounters and the plays being performed.)

VARIETA' CINEMA Prime visioni. AMBROGIO JONELLI (Telefo- no 73.0316) Chisum, con Wayne A... RIVISTA Tarantina... AMBROGIO JONELLI (Telefo- no 73.0316) Chisum, con Wayne A... RIVISTA Tarantina... AMBROGIO JONELLI (Telefo- no 73.0316) Chisum, con Wayne A... RIVISTA Tarantina...

AL BEAT 72 via G. Belli - ore 21,30. Il gruppo TEATRO NOI replica LA RIVOLTA DEGLI OGGETTI di V. MAIAKOVSKI. DAL 2 AL 17 OTTOBRE AL BEAT 72 via G. Belli - ore 21,30. Il gruppo TEATRO NOI replica LA RIVOLTA DEGLI OGGETTI di V. MAIAKOVSKI.

Gran Bretagna: per Heath la «pace sociale» si conquista con la repressione legale

# PIANO ANTISINDACALE dei conservatori contro le lotte che si estendono

Netta opposizione dei sindacati - Oggi una riunione di emergenza del massimo organismo confederale - Il governo cerca di speculare sul sentimento di «stanchezza» per gli scioperi alimentato dalla stampa padronale



LONDRA — I portuali di Londra durante un comizio in cui decidono la lotta

Dal nostro corrispondente

LONDRA 8. Mentre le lotte dei lavoratori si estendono a tutto il paese, convengono da una categoria dopo l'altra il governo conservatore ha pubblicato l'antiprogramma antisindacale che al più presto dovrebbe essere trasformato in progetto di legge di sciopero e al voto finale del Parlamento entro la primavera del 1971.

Ma imponente iniziativa operaia attualmente in pieno sviluppo si scontrano con la maniera forte in un periodo particolarmente critico. Heath e i suoi colleghi si confermano come i grandi esponenti della filosofia del capitale raccogliendo le indicazioni più aggressive dell'establishment inglese. Ripropongono infatti il desiderio di ingabbiare entro uno schema costitutivo legale la latitanza dei sindacati e le rivendicazioni salariali un obiettivo quello che il capitalismo inglese continua ad inseguire da almeno cento anni: un controllo di fatto dei sindacati, un controllo di fatto contro qualunque controllo legale sul salario, la contrattazione e lo sciopero.

Il massimo organismo confederale il TUC ha convocato per domani una riunione di emergenza del proprio Comitato esecutivo per un esame della situazione. Fra le cose prevedibili che sarà rafforzata la resistenza ad oltranza contro i progetti conservatori.

Lo scontro col governo appare inevitabile. All'autunno «caldo» che è già sceso sul fronte industriale si unisce ora la campagna dei sindacati per la difesa dei propri diritti elementari. I prossimi sei mesi saranno un periodo assai aspiro

Poco in sintesi i punti salienti del documento presentato dal ministro e il Lavoro. Carri che il segretario dei minatori, il vice Dales ha definito come «licenza del potere personale». I contratti collettivi sono validi di legge, qualunque sia l'espressione «potere statale» per il sindacato di fronte al tribunale. Gli scioperi ufficiali vengono distintamente (collocati) mentre le agitazioni non ufficiali «dovrebbero essere identificate poste fuori della legalità con un'ammenda e le sanzioni penali, s'aggiungono anche all'arresto» contro i loro autori.

Il governo ha molte difficoltà di impostare un «periodo di tregua» di 60 giorni nel corso di una vertenza. Nello stesso tempo di maggiore importanza d'averi obblighi fuori il voto sciolto dei lavoratori interessati sul ricorso allo sciopero o meno. Saranno poi istituiti tribunali speciali per decidere i casi più ostici. Qualunque frazione alle disposizioni della Corte verrà punita. Gli scioperi di solidarietà e di qualunque altro tipo non ufficiali sono vietati. Il controllo dei tribunali industriali e della Corte Nazionale per le relazioni industriali. La «pace sociale» di Heath dovrebbe essere conquistata esclusivamente sul terreno della repressione legale, quello che hanno mancato di raggiungere durante il governo inglese da un secolo a questa parte.

Per ottenere una base di giudizio su cui i tribunali possano esercitare le loro prerogative il governo conservatore ha cercato di distinguere nel suo documento al clima di repressione dell'ultimo anno essere accettato nella pratica sindacale di ogni giorno. Se ne è voluto stabilire con un estremo di efficacia assai dubbia un «codice di condotta» che sin-

dicati e operai dovrebbero accettare come vincolante. Per il momento i rapporti sindacali delle massime organizzazioni dei lavoratori si sono astenuti dai commenti. La loro posizione è stata resa chiara da tempo: rifiuto del piano sindacale dei conservatori nella sua totalità. Il governo conta di sviluppare una vasta offensiva speculando sul sentimento di «stanchezza» per gli scioperi che certa stampa non è mai stesa di alimentare al di fuori di un'impossibile consenso temporaneo. Il governo punta soprattutto su una guerra di logorranza con colpi improvvisi verso questa o quella categoria in lotta scelta per la sua debolezza, come capio espiatorio.

In corso da più di dieci giorni lo sciopero degli addetti comunali alla nettezza urbana, fognature, civiltà. La categoria (770.000 lavoratori) sta applicando una tattica differenziale e sono attualmente in sciopero 30.000 uomini in tutta l'Inghilterra. I giornali attenti interpreti della manovra a largo raggio dell'establishment guardano ora al «rispetto» nazionale, diffondendo quotidianamente voci allarmistiche sui pericoli dell'inquinamento indifferente contro uno sciopero che è il peggio pagato in Inghilterra.

Sono tutti questi segni premonitori della battaglia che va preparando. I tempi si urgono. Lo spazio di manovra per le forze conservatrici si è ridotto. Il teimonio proprio la violenza del piano governativo che forse utilizzabile come deterrente appare scarsamente realistica nella sua eventuale applicazione. Se questa è una che dubbia. Il primo risultato ottenuto dal documento è quello di avere fatto venire le fila all'opposizione, muovendo il bilancio ufficiale di una campagna di disesa sindacale e il rafforzamento di una iniziativa operaia che nell'ultimo anno aveva già trovato pedesoleo vivo nelle fabbriche di tutto il paese.

Antonio Bronda

Ingrao alla prima trasmissione TV di «Tribuna popolare»

# Strategia delle riforme per avanzare al socialismo

Vivace «colloquio diretto» con tre cittadini: una casalinga di Bari, un docente universitario di Firenze, un pediatra di Napoli — Per quale strada i comunisti vogliono trasformare l'Italia — La vicenda del «Manifesto» — In difficoltà l'on. Michele Galli (DC) sul decreto e sulla assistenza all'infanzia



JOHANNESBURG — Centinaia di studenti bianchi dell'università hanno inscenato ieri una grande manifestazione contro il regime dell'apartheid. Occasione della protesta è stata la condanna al confino di vent'oppositori bianchi e neri del governo — fra cui la vedova di Nelson Mandela — che, accusati di terrorismo e di appartenere al Partito comunista sudafricano, erano stati prosciolti da ogni accusa alla metà di settembre. La manifestazione di ieri dimostra che l'opposizione al razzismo sta crescendo anche fra le masse giovanili bianche (Telefoto)

Rapporto tra libertà e avanzata verso il socialismo in Italia, vicenda del «Manifesto», decretone, riforme sociali e centro sinistra, assistenza all'infanzia nel Sud: questi i temi che hanno animato il primo incontro fra uomini politici e cittadini avvenuto ieri sera alla radio e alla TV e che in questa nuova trasmissione ha veduto come protagonisti per gli esponenti politici il compagno on. Pietro Ingrao e l'on. Luigi Michele Galli della DC e per il pubblico la signora Anna Serna Cassandri di Bari, il docente universitario Giuseppe Mammarella di Firenze e il pediatra Antonino De Arcangelis di Napoli.

Se il PCI prendesse il potere in Italia, ha chiesto per prima la signora Serna casalinga rivoluzionaria. Ingrao crede che ciò sarebbe conciliabile con la libertà e la democrazia? Ingrao — che aveva colto l'occasione offerta dal moderatore Jacobelli per sollevare la radio e la TV ad estendere il «colloquio diretto» con gli operai delle fabbriche — si è richiamato ai documenti ufficiali del PCI in cui si afferma con molta chiarezza che i comunisti sono per un'avanzata al socialismo che si svolga rispettando la libertà di ogni cittadino e cioè la libertà di parola di discussione e di voto e che nelle condizioni attuali dell'Occidente capitalistico e del nostro paese, il PCI vuole avanzare al socialismo attraverso una pluralità di forze politiche una convergenza e un dibattito che impegnino forze non solo comuniste ma anche il grande filone del movimento socialista del movimento cattolico e così via. Abbiamo pensato ha proseguito Ingrao — non solo ad un pluralismo di partiti perché riteniamo che la libertà nel nostro paese e l'avanzata al socialismo debbano attuarsi attraverso la autonomia e la dialettica con i sindacati attraverso un decentramento dello Stato che permetta tutta una serie di autonomie attraverso un articolazione della società civile che non vede quel di solo un o partito ma nemmeno soltanto i partiti politici.

All'obiezione che la recente Conferenza di Mosca dei partiti comunisti avrebbe mostrato la subordinazione dei comunisti italiani all'URSS Ingrao ha replicato ricordando che a Mosca è stato un libero dibattito nel quale il PCI ha espresso la propria opinione e anche il proprio dissenso su certi punti (come gli avvenimenti cecoslovacchi) ma questo dissenso che riguarda anche aspetti di altri paesi socialisti non ci impedisce di vedere che lì è avvenuto un grande svolgimento storico che ha creato le condizioni per cui noi oggi possiamo prendere una strada di trasformazione dell'Italia verso il socialismo attraverso una dialettica sociale e politica diversa. Del resto la risposta concreta alla domanda posta ai comunisti italiani stanno dando con la battaglia che conducono da anni.

La vicenda del «Manifesto» — ha domandato il dott. De Arcangelis — può costituire un pericolo per il PCI o è da escludere il ripetersi ulteriore di questi fenomeni? Ingrao ha escluso che il tipo di attacco che viene dal gruppo del «Manifesto» e da altri gruppi ma forse possa costituire un pericolo perché questo attacco è velleitario. Il punto vero di dibattito con il gruppo del «Manifesto» non era tanto sulla dialettica interna del partito ma era sulla validità di «Manifesto» davanti al ruolo e della collocazione del nostro partito. La posizione di attacco frontale di invito alla «serensione» e alla disgregazione contro il PCI e il PSUP assume in questi giorni di «Manifesto» dimostra che il nostro giudizio era giusto. Il mio giudizio — ha continuato Ingrao — è che ogni spinta alla frammentazione della sinistra socialista non indiano a tutti i partiti della sinistra e quindi anche al PCI che ci sono dei bisogni del problema di queste essenze nuove che in definitiva e la necessità di sviluppare la strategia di avanzata al socialismo.

Il PCI di forma di voler rispettare le strutture e le libertà politiche e favorevole alle riforme. E quindi un partito riformista? Ingrao Ha detto che intendiamo rispettare la Costituzione e le libertà politiche e sociali in essa sancite ma non rispettare questo vecchio Stato i residui di questo Stato conservatore con cui dobbiamo fare ancora i conti. Ho detto che nella nostra strategia noi siamo per le riforme sociali e politiche non di tipo riformista cioè settoriale o particolare ma per cambiare il sistema per trasformarlo per mutare l'assetto politico e sociale. L'obiettivo è quello di raggiungere un modo di utilizzare il metodo dialettico.

Anna Serna Il decreto prevede l'aumento di alcuni generi in realtà aumenti tutto secondo la logica del mercato. On. Michele Galli (DC) Se ci saranno altri aumenti sarà a causa di costi interressi il decreto deve servire ad avviare contemporaneamente le riforme di struttura.

Mammarella Io mi pongo il problema se l'attuale sistema di governo il centro sinistra sia in grado di realizzare le riforme. De Arcangelis La mortale infantile in Campania nel primo anno di vita e doppia di quella del Veneto 474 contro 21 per mille. A Napoli muoiono 71 bambini su ogni 1.000 nati vivi. Come giustifica la DC la sua difesa dell'ONMI che ha una responsabilità primaria per questo «genocidio colposo»? A questa ultima domanda che chiude la conversazione — che tocca uno degli aspetti più drammatici della crisi sanitaria il deputato de ha risposto dolentemente affermando che l'ONMI deve essere decentrata chiudendo in questo modo il problema centrale che è quello di abolire l'ONMI trasferendo ogni competenza in materia alle Unità sanitarie locali gestite dai Comuni come nuovo strumento di base nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

Accordo Zanussi Marynen in Olanda. La industria Zanussi e la Ferruzzi hanno avviato del l'Avio e sono in corso un accordo di investimento. Il mercato olandese del elettrodomestici di cui Marynen detiene una quota rilevante.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Il voto prevede il distacco di Marynen di tutto il settore elettrodomestici e la costituzione di parte della Zanussi e di parte di Marynen con il mercato olandese di parte di Marynen.

Si apre oggi a Milano il processo intentato dal commissario Calabresi contro «Lotta continua»

# Come è morto e perchè l'anarchico Pinelli?

Inquietanti e gravi interrogativi alla vigilia del dibattimento — Le molte domande che sono ancora senza risposta

Dalla nostra redazione MILANO 8. Come è morto Giuseppe Pinelli? Questa è la domanda che da mesi si pone un'opinione pubblica sempre più preoccupata dalla domanda che tocca anche le coscienze individuali nei loro cuori e sensibili. La domanda cui la recente requisitoria del dottor Occorsio che allontana ogni ombra di responsabilità dalla memoria dell'anarchico — ha aggiunta un'altra perché è morto Giuseppe Pinelli? La risposta dovrebbe venire dal processo che inizia domani davanti alla prima sezione penale del tribunale contro Pio Baldelli direttore responsabile del settimanale Lotta continua, reputato di diffamazione e di diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico per aver accusato il commissario Luigi Calabresi di essere il responsabile del complotto di diffamazione di Pinelli e la questione di aver assassinato l'anarchico.

Diciamo che la risposta agli interrogativi dovrebbe venire dal processo perché l'atmosfera della vigilia è tutt'altro che serena. Sul cavalletto e più o meno infanti pesano gravi precedenti l'archiviazione delle indagini sulla morte ordinata dal consigliere istituzionale dott. Amati l'assoluzione chiesta dal PM dottor Gavzi per l'ex questore Guida denunciato dai parenti di Pinelli per diffamazione e violazione del segreto di ufficio a seguito della famigerata conferenza stampa in cui fu stata la recente esclusione dal collegio giudicante del processo di un magistrato il dottor Domenico Pulitano noto per le sue convezioni democristiane. Ma anche al di là del caso si hanno sintomi inquietanti che con esso hanno una relazione sia pure indiretta. I procedimenti per il silenzio alla magistratura aperta all'opinione del giudice dottor Enrico Marone più contro il suo collega fiorentino dottor Mico Ramati infine contro il giudice

milanese dottor Genesio Petrella tutti appartenenti alla corrente avanzata di Magistratura democratica che prima e dopo il caso Pinelli avevano osato denunciare una giustizia di classe. Infine i mandati di cattura contro i sindacalisti di Verbania sembrano riproporre al clima di repressione dell'ultimo anno. Sul cavalletto è stato il caso Pinelli. Un'ora di processo soltanto in alcune cose. Abbiamo un apparato statale che il quale afferma che il questore Guida è il suo funzionario non obbliga alcuna responsabilità nella morte del Pinelli questi nella notte del 16 dicembre 1969 si getto volontariamente dalla finestra della questura centrale di Milano perché sospetto colpevole (prima versione) o perché colpevole di rapimento (seconda versione) di Pinelli. Ma lo stesso apparato statale si rifiuta di dimostrarne pubblicamente ai cittadini la sua verità. Bisogna vedere perché che in primo in questi giorni un elaborato dei proli di Renato Boeri dell'Istituto nazionale di Lino e Achille Pinelli, lista di nomi in cui si parla di un complotto di diffamazione e di diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico per aver accusato il commissario Luigi Calabresi di essere il responsabile del complotto di diffamazione di Pinelli e la questione di aver assassinato l'anarchico.

ne i giornalisti e solo all'ultimo momento appiccica giusto per salvare la faccia un'accurata pubblica di notizie false e tendenziose. Tutto questo ci sembra estremamente significativo. L'opinione pubblica non pretendeva una certa verità ma solo la dimostrazione della verità. La stata delusa e il suo

Esposta per 140 miliardi

## Società finanziaria chiude gli sportelli

E' la «Gramco», con interessi in tutto il mondo - In Italia ha raccolto 3 miliardi di lire

Una alta società che raccoglie quattrini in Italia per investimenti, almeno per il 30 per cento all'estero e entrata in crisi dopo la IOS. Si tratta della «US Italia» che aveva raccolto nel nostro paese dicono le fonti informate 6,5 miliardi di lire. Il fondo di investimento della Gramco Management da cui emana l'US Italia ha un patrimonio di 800 milioni di dollari ed una esposizione di 250 milioni di dollari pari a circa 140 miliardi di lire. Le sole banche avrebbero 80 milioni di dollari di esposizione con la Gramco che ora in preda alla crisi ha semplicemente chiuso la possibilità di riscattare le quote possedute. Naturalmente gli amministratori di come che pagavano ma intanto i sottoscrittori delle quote non possono rientrare in possesso e l'attività della società è praticamente paralizzata su tutti i mercati finanziari.

La crisi è iniziata per il rifiuto delle autorità della Germania occidentale di autorizzare la collocazione delle parti Gramco formalmente per motivi fiscali. In Italia la IOS la cui attività era stata vietata negli USA sia la Gramco hanno avuto dal governo regolare autorizzazione nonostante che i motivi di sicurezza fiscale invocati in Germania siano quei non più rilevanti. La sede della società è alle Bahamas proprio per ragioni fiscali e la promessa di profitti con cui i fratelli d'oro si basano essenzialmente su speculazioni nettamente contrarie agli interessi del Paese. Non stante questo il governo ha autorizzato la Banca d'Italia e l'istituto a guardare e la maggioranza di centro sinistra si appresta a reintrodurre il Parlamento una legge che legalizza i fondi comuni di investimento più viti senza alcuna garanzia per chi affida i propri soldi se che saranno almeno pagate le tasse dovute.

Pierluigi Gandini

UMBRIA

## Verso la liquidazione dei controlli prefettizi

Il Presidente della Giunta regionale dell'Umbria Cont ha emanato il decreto che statuisce il Comitato di Controllo sugli atti degli Uffici dei Comuni e degli altri enti locali. Il decreto nomina il presidente del comitato di controllo il dott. Ugo Consolini e il vice il dott. Ugo Consolini. Il comitato di controllo dovrà sottoporre la Giunta Provinciale Amministrativa a tutti i decreti prefettizi sugli atti degli enti locali.

## Domenica prima diffusione per la celebrazione del 50°

Domenica l'Unità, nel quadro delle celebrazioni del 50° del PCI, pubblicherà una pagina speciale che conterrà, fra l'altro, un articolo di Paolo Spriano sulla costituzione del 1970, della frazione comunista e una rievocazione del compagno Polano, all'epoca segretario della Federazione giovanile socialista, sulla II Internazionale.

Per l'occasione verrà effettuata la prima, grande diffusione straordinaria legata al 50° Tutte le Federazioni sono al lavoro per assicurare il miglior successo alla diffusione. Le Federazioni delle MARCHE supereranno l'obiettivo loro assegnato. Raggiungeranno l'obiettivo le Federazioni di BRINDISI TARANTO e MATERA. La Federazione di FIRENZE diffonderà 2.500 copie in più delle domeniche normali, quella di FOGGIA 1.000 in più.

Questa sera al Palazzo dello Sport

JUAREZ DE LIMA DURO

Nuovo record dei «puri»

RODRIGUEZ (km 47,55323) MONDIALE DELL'ORA

Chilometri 47, metri 531 e 23 centimetri sono stati percorsi dal colombiano...



Martin Rodri... ha compiuto la sua sensazionale impresa...



SCOGLIO PER JUAN CARLOS DURAN

Per il nostro campione ci saranno, nel ring, scorbatici problemi tecnici, tattici, di «metiere» davanti allo scaltro brasiliano che giornalmente lavora in palestra con Griffith...

Quel tipo sono dai montanti... quel muscoloso quel ragazzo sveglio e sicuro di sé...

nager sudamericano Abramo Kachnelson che deve conoscere almeno sommariamente Juan Carlos Duran...

Ricorda Holman Williams Juarez De Lima nato a San Paolo il 6 marzo 1942 forse è un Pele mancato del football mentre nel ring sembra...

guerra a Parigi fece maledettamente trabolare Marcel Cerdan lanciato verso la cintura mondiale dei medi...

Il byre nasso di Tom Boes risulterebbe spezzato in tre parti... tuttavia esiste probabilmente un secondo motivo...

effettuare ai giocatori una patita... Poi il tecnico parlando appunto del mercato...

Campioni senza corona Indipendentemente dal fatto che riteniamo Juarez De Lima un validissimo sostituto di Tom Boes...

Nazionale «Under 23» (Primo tempo) Castellani, Sabadini, Spinosi, Scala N., Bel, Santarini, Massa, Sala, Anastasi, Capello, Bellegra...

Morto in uno scontro il padre di Bedin SAN DONA DI PIAVE. Il padre del giovane tennista Bedin è morto...

In TV l'amichevole Italia - Svizzera I conti in chevele di calcio che gli «azzurri» di spogliatoio...

La preparazione delle due romane

LAZIO: per Moriggi debutto a Torino? ROMA: no per Vieri contro il Vicenza

Questi sicuramente Achino Moriggi... debutto a Torino? Roma: no per Vieri contro il Vicenza...

«Tris» a S. Siro con 12 partenti

La «Tris» torna questa settimana all'ippodromo di San Siro con il Premio Angius...

Grossa multa a Zilioli e Dancelli

La Commissione disciplinare d'appello della UCIP composta da Petrosino, Setti, Rossi e Galvani...

NEL N. 40 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- L'Egitto dopo Nassor (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
● Il governo ambientale (di Aniello Coppola)
● Previsioni al buio: la relazione economica programmatica del governo per il 1971 (di Riccardo Florito)
● Istruttoria segreta requisitoria pubblica la richiesta di rinvio a giudizio sui fatti di Milano (di Alberto Malagugini)
● La denuncia del commissario Calabresi contro Pio Baldelli (un appello di 44 riviste)
● Il lavoro dei giovani nelle sezioni comuniste (di Renzo Imbeni)
● Il re di Svezia (di Irma Trevis)
● La resistenza di Gibuli (intervista con Abdullah Yar-dele) (di Luigi Pestalozza)
● Tel Aviv a fianco della destra araba (di Piero Della Seta)
● Francia: lo specchio delle sinistre (di Franco Bertone)
● Inchiesta sulle Università 20.000 in coda al Magistero di Roma (di Ottavio Cecchi)
● Lenin nel Quaderno di «Critica marxista» (di Giuseppe Vacca)
● Perché è in crisi la letteratura (di Mario Lunetta)
● Inglese del «new look» americano (di Mino Argentieri)
● Memorabile Strindberg di Bergman (di Edoardo Faldini)
● Una voce da Salgou sul fallimento della «vietnamizzazione» (di Wilfredo Burchelli)

Battendo la Fides 71-53

L'Ignis si aggiudica il Trofeo Vito Pinto

Manuel Raga l'asso messicano dell'Ignis campione d'Italia d'Europa e Intercontinentale ha trionfato nella sua squadra alla conquista della seconda edizione del Trofeo Vito Pinto...

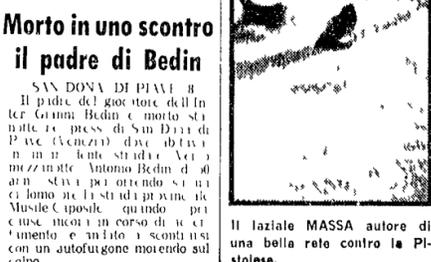
ECCEZIONALE SU VIE NUOVE

SCOPERTO IL VACCINO ANTICANCRO

Come una equipe di medici dell'Istituto Sieroterapico di Milano è giunta al siero contro la malattia del secolo.

L'invio di «Vie Nuove» nella Cecoslovacchia dopo Dubcek

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO



Il laziale MASSA autore di una bella rete contro la Pistoiese.

NUOVE MACCHINE SOVIETICHE

Come si fabbrica un pneumatico a tamburo fisso

Così la vasta gamma di impiego della grafite. Sono tipi di macchinari che consentono alte prestazioni...

# Resta immutato il disegno americano per l'Indocina

### Rassegna internazionale

## LE TRE RAGIONI DI NIXON

Vi sono almeno tre ragioni principali tra quelle che pesantemente hanno spinto Nixon a formulare il suo progetto sul Vietnam. La prima è nella convinzione secondo cui la situazione sul terreno sarebbe adesso la meno sfavorevole agli Stati Uniti dal punto di vista della guerra, la seconda, che discende direttamente dalla prima, è nella speranza che questo si possa rivelare il momento migliore per imporre al Vietnam e agli altri paesi della penisola indocinese, una pace favorevole a Washington con il conseguente alleggerimento che potrebbe derivare per gli impegni americani in Asia in un periodo di recessione difficile altrove, la terza e nel frattempo che il presidente americano si ripropone di ottenere alle elezioni di novembre.

Non sappiamo quale di queste tre ragioni sia stata la più importante. L'ultima molto probabilmente che l'obiettivo che sta al fondo della terza sia l'unico che Nixon sarà in grado di raggiungere. Questo, almeno e quanto fa prevedere Parlo, insolentemente esteso di coloro che negli Stati Uniti hanno accolto con approvazione il discorso di mercoledì notte. In quanto alle altre due è lecito affermare i seri dubbi sulle valutazioni che le hanno determinate. Prima di tutto perché è ben noto che i generali americani e in particolare quelli che operano nel Vietnam non hanno mai brillato né si vede perché dovrebbero brillare adesso, nel delineare un quadro fedele o almeno realistico della situazione sul campo. Essi ricevono del resto proprio in queste ore una smania bruciante da quanto sta accadendo in Cambogia dove le forze del «Fronte unito» che avrebbero dovuto essere del tutto soppresse dopo l'intervento americano, stanno conducendo una forte e vittoriosa offensiva. In secondo luogo perché se è vero che il livello complessivo delle operazioni militari nella penisola indocinese è diminuito non significa in alcun modo un sfilamento della forza e della influenza politica del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud del «Fronte unito» della Cambogia e del «Fronte patriottico» del Laos.

### Delusione fra i soldati USA nel Vietnam

## «È solo retorica» dicono i marines

### Le reazioni di Saigon, Vientiane e Phnom Penh

SAIGON 8. «Non vedo dove ci sia qualcosa di nuovo nel suo discorso. I viet e i nordvietnamiti, non lo accetteranno mai». Sono qui e penso che ci rimarrò finché non sarà terminata la mia ferma. È stato solo un mucchio di retorica. Non ho notato alcun cambiamento. «Quasi inutile. Non penso che abbia detto nulla che valesse la pena di riunire il plotone e ascoltarlo». Queste le più reazioni al discorso di Nixon della scorsa notte dei militari americani impegnati direttamente negli scontri con il Vietnam. Le hanno espresse rispettivamente il sergente Larry Schuck, il soldato John Irving ed il sergente Frank Lee. Le dichiarazioni sono state raccolte dall'«Isso ciano Press» a Chu Chi, una località a 40 chilometri a nord di Saigon dove scrive l'agenzia americana. I soldati della 2ª divisione di marines americani hanno ascoltato in silenzio davanti al radio il discorso di Nixon. Quando il capo della Casa Bianca ha terminato la sua esposizione i marines hanno mostrato un relativo entusiasmo.

### Il Centro Africa si volge verso i paesi socialisti

PARIGI 8. Il presidente della Repubblica centro africana generale Jean Medel Bossa ha dichiarato in un'intervista a *Journa Afrique* che il suo governo ha cercato «una lezione» da dieci anni di politica filo occidentale e che «d'ora innanzi si schiererà con il campo socialista e progressista».

«La mia esperienza mi ha convinto che non abbiamo più un nemico dell'imperialismo del colonialismo e del neocolonialismo», ha dichiarato Bossa il quale ha accusato la Francia e altri paesi occidentali di aver utilizzato i loro legami con il Centro Africa per ficcare lo sviluppo.

Bossa ha detto di aver firmato con l'URSS e con la Romania accordi per la costruzione di un'Università e di una ferrovia e si è detto pronto a riaffermare le relazioni con le rotte nel 1965.

### Alla seduta della Conferenza di Parigi

## Immediata replica dei vietnamiti alle «nuove proposte» di Nixon

### alle «nuove proposte» di Nixon

#### Gli Stati Uniti non hanno abbandonato i loro disegni di occupazione militare prolungata - Fulbright critica il ribadito appoggio del Presidente alla cricca di Saigon - Londra: diffuso scetticismo negli ambienti politici - Mosca: Nixon elude le proposte del GRP

Il piano in 5 punti di Nixon è probabilmente il più serio strumento elettorale e politico di consultazione da novembre negli Stati Uniti ma per i due guardi il Vietnam del sud presenta tre difetti di fondo. Il primo è che non offre un «cervello» di un piano di esecuzione dell'operazione americana non esente da ambiguità. Il secondo è che non ha un piano di azione militare protratta. Il terzo è che non ha un piano di azione politica protratta. Il presidente di Nixon ha una mira semplicistica a legalizzare l'aggressione americana e a negare il ruolo indocinese - vietnamita. Il piano di Nixon è un tentativo di «fucina» senza che gli Stati Uniti mirino a semplificare la legalizzazione dell'aggressione americana e a negare il ruolo indocinese - vietnamita. Il piano di Nixon è un tentativo di «fucina» senza che gli Stati Uniti mirino a semplificare la legalizzazione dell'aggressione americana e a negare il ruolo indocinese - vietnamita.



PARIGI — La signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del GRP del Sud Vietnam, mentre parla ai giornalisti prima di entrare nella sala delle trattative. Il capo della delegazione della RDV Xuan Thuy risponde alle domande della stampa (a destra).

### Il viaggio del presidente francese nell'URSS

## PER POMPIDOU A BAIKONUR IL LANCIO DI UN SATELLITE

### E' il Cosmos 378 destinato a svolgere attorno alla terra «ricerche biologiche» - Nella base spaziale l'ospite avrebbe avuto un nuovo colloquio con Breznev

### Su iniziativa della RAU

## La crisi mediorientale all'Assemblea dell'ONU?

### L'URSS sulle responsabilità USA e di Israele

Il presidente francese era giunto alla base spaziale di Baikonur in Kazakistan per l'occasione ha potuto assistere a un lancio spaziale quello di un Cosmos 378, destinato alle ricerche biologiche.

Il presidente francese era giunto alla base spaziale di Baikonur in Kazakistan per l'occasione ha potuto assistere a un lancio spaziale quello di un Cosmos 378, destinato alle ricerche biologiche.

### Del nostro corrispondente

### UNA CRISI MEDIO ORIENTALE ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU?

Il presidente francese era giunto alla base spaziale di Baikonur in Kazakistan per l'occasione ha potuto assistere a un lancio spaziale quello di un Cosmos 378, destinato alle ricerche biologiche.

Il presidente francese era giunto alla base spaziale di Baikonur in Kazakistan per l'occasione ha potuto assistere a un lancio spaziale quello di un Cosmos 378, destinato alle ricerche biologiche.

**DIRETTORE**  
GIAN CARLO PAJETTA

**CONDIRETTORE**  
MAURIZIO FERRARESE E SERGIO SEGRE

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alessandro Curzi

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4/73

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
L'UNITA' 00185  
Via del Taurino 10  
Tel. 06/478111-478112-478113-478114-478115-478116-478117-478118-478119-478120-478121-478122-478123-478124-478125-478126-478127-478128-478129-478130-478131-478132-478133-478134-478135-478136-478137-478138-478139-478140-478141-478142-478143-478144-478145-478146-478147-478148-478149-478150-478151-478152-478153-478154-478155-478156-478157-478158-478159-478160-478161-478162-478163-478164-478165-478166-478167-478168-478169-478170-478171-478172-478173-478174-478175-478176-478177-478178-478179-478180-478181-478182-478183-478184-478185-478186-478187-478188-478189-478190-478191-478192-478193-478194-478195-478196-478197-478198-478199-478200-478201-478202-478203-478204-478205-478206-478207-478208-478209-478210-478211-478212-478213-478214-478215-478216-478217-478218-478219-478220-478221-478222-478223-478224-478225-478226-478227-478228-478229-478230-478231-478232-478233-478234-478235-478236-478237-478238-478239-478240-478241-478242-478243-478244-478245-478246-478247-478248-478249-478250-478251-478252-478253-478254-478255-478256-478257-478258-478259-478260-478261-478262-478263-478264-478265-478266-478267-478268-478269-478270-478271-478272-478273-478274-478275-478276-478277-478278-478279-478280-478281-478282-478283-478284-478285-478286-478287-478288-478289-478290-478291-478292-478293-478294-478295-478296-478297-478298-478299-478300-478301-478302-478303-478304-478305-478306-478307-478308-478309-478310-478311-478312-478313-478314-478315-478316-478317-478318-478319-478320-478321-478322-478323-478324-478325-478326-478327-478328-478329-478330-478331-478332-478333-478334-478335-478336-478337-478338-478339-478340-478341-478342-478343-478344-478345-478346-478347-478348-478349-478350-478351-478352-478353-478354-478355-478356-478357-478358-478359-478360-478361-478362-478363-478364-478365-478366-478367-478368-478369-478370-478371-478372-478373-478374-478375-478376-478377-478378-478379-478380-478381-478382-478383-478384-478385-478386-478387-478388-478389-478390-478391-478392-478393-478394-478395-478396-478397-478398-478399-478400-478401-478402-478403-478404-478405-478406-478407-478408-478409-478410-478411-478412-478413-478414-478415-478416-478417-478418-478419-478420-478421-478422-478423-478424-478425-478426-478427-478428-478429-478430-478431-478432-478433-478434-478435-478436-478437-478438-478439-478440-478441-478442-478443-478444-478445-478446-478447-478448-478449-478450-478451-478452-478453-478454-478455-478456-478457-478458-478459-478460-478461-478462-478463-478464-478465-478466-478467-478468-478469-478470-478471-478472-478473-478474-478475-478476-478477-478478-478479-478480-478481-478482-478483-478484-478485-478486-478487-478488-478489-478490-478491-478492-478493-478494-478495-478496-478497-478498-478499-478500-478501-478502-478503-478504-478505-478506-478507-478508-478509-478510-478511-478512-478513-478514-478515-478516-478517-478518-478519-478520-478521-478522-478523-478524-478525-478526-478527-478528-478529-478530-478531-478532-478533-478534-478535-478536-478537-478538-478539-478540-478541-478542-478543-478544-478545-478546-478547-478548-478549-478550-478551-478552-478553-478554-478555-478556-478557-478558-478559-478560-478561-478562-478563-478564-478565-478566-478567-478568-478569-478570-478571-478572-478573-478574-478575-478576-478577-478578-478579-478580-478581-478582-478583-478584-478585-478586-478587-478588-478589-478590-478591-478592-478593-478594-478595-478596-478597-478598-478599-478600-478601-478602-478603-478604-478605-478606-478607-478608-478609-478610-478611-478612-478613-478614-478615-478616-478617-478618-478619-478620-478621-478622-478623-478624-478625-478626-478627-478628-478629-478630-478631-478632-478633-478634-478635-478636-478637-478638-478639-478640-478641-478642-478643-478644-478645-478646-478647-478648-478649-478650-478651-478652-478653-478654-478655-478656-478657-478658-478659-478660-478661-478662-478663-478664-478665-478666-478667-478668-478669-478670-478671-478672-478673-478674-478675-478676-478677-478678-478679-478680-478681-478682-478683-478684-478685-478686-478687-478688-478689-478690-478691-478692-478693-478694-478695-478696-478697-478698-478699-478700-478701-478702-478703-478704-478705-478706-478707-478708-478709-478710-478711-478712-478713-478714-478715-478716-478717-478718-478719-478720-478721-478722-478723-478724-478725-478726-478727-478728-478729-478730-478731-478732-478733-478734-478735-478736-478737-478738-478739-478740-478741-478742-478743-478744-478745-478746-478747-478748-478749-478750-478751-478752-478753-478754-478755-478756-478757-478758-478759-478760-478761-478762-478763-478764-478765-478766-478767-478768-478769-478770-478771-478772-478773-478774-478775-478776-478777-478778-478779-478780-478781-478782-478783-478784-478785-478786-478787-478788-478789-478790-478791-478792-478793-478794-478795-478796-478797-478798-478799-478800-478801-478802-478803-478804-478805-478806-478807-478808-478809-478810-478811-478812-478813-478814-478815-478816-478817-478818-478819-478820-478821-478822-478823-478824-478825-478826-478827-478828-478829-478830-478831-478832-478833-478834-478835-478836-478837-478838-478839-478840-478841-478842-478843-478844-478845-478846-478847-478848-478849-478850-478851-478852-478853-478854-478855-478856-478857-478858-478859-478860-478861-478862-478863-478864-478865-478866-478867-478868-478869-478870-478871-478872-478873-478874-478875-478876-478877-478878-478879-478880-478881-478882-478883-478884-478885-478886-478887-478888-478889-478890-478891-478892-478893-478894-478895-478896-478897-478898-478899-478900-478901-478902-478903-478904-478905-478906-478907-478908-478909-478910-478911-478912-478913-478914-478915-478916-478917-478918-478919-478920-478921-478922-478923-478924-478925-478926-478927-478928-478929-478930-478931-478932-478933-478934-478935-478936-478937-478938-478939-478940-478941-478942-478943-478944-478945-478946-478947-478948-478949-478950-478951-478952-478953-478954-478955-478956-478957-478958-478959-478960-478961-478962-478963-478964-478965-478966-478967-478968-478969-478970-478971-478972-478973-478974-478975-478976-478977-478978-478979-478980-478981-478982-478983-478984-478985-478986-478987-478988-478989-478990-478991-478992-478993-478994-478995-478996-478997-478998-478999-479000-479001-479002-479003-479004-479005-479006-479007-479008-479009-479010-479011-479012-479013-479014-479015-479016-479017-479018-479019-479020-479021-479022-479023-479024-479025-479026-479027-479028-479029-479030-479031-479032-479033-479034-479035-479036-479037-479038-479039-479040-479041-479042-479043-479044-479045-479046-479047-479048-479049-479050-479051-479052-479053-479054-479055-479056-479057-479058-479059-479060-479061-479062-479063-479064-479065-479066-479067-479068-479069-479070-479071-479072-479073-479074-479075-479076-479077-479078-479079-479080-479081-479082-479083-479084-479085-479086-479087-479088-479089-479090-479091-479092-479093-479094-479095-479096-479097-479098-479099-479100-479101-479102-479103-479104-479105-479106-479107-479108-479109-479110-479111-479112-479113-479114-479115-479116-479117-479118-479119-479120-479121-479122-479123-479124-479125-479126-479127-479128-479129-479130-479131-479132-479133-479134-479135-479136-479137-479138-479139-479140-479141-479142-479143-479144-479145-479146-479147-479148-479149-479150-479151-479152-479153-479154-479155-479156-479157-479158-479159-479160-479161-479162-479163-479164-479165-479166-479167-479168-479169-479170-479171-479172-479173-479174-479175-479176-479177-479178-479179-479180-479181-479182-479183-479184-479185-479186-479187-479188-479189-479190-479191-479192-479193-479194-479195-479196-479197-479198-479199-479200-479201-479202-479203-479204-479205-479206-479207-479208-479209-479210-479211-479212-479213-479214-479215-479216-479217-479218-479219-479220-479221-479222-479223-479224-479225-479226-479227-479228-479229-479230-479231-479232-479233-479234-479235-479236-479237-479238-479239-479240-479241-479242-479243-479244-479245-479246-479247-479248-479249-479250-479251-479252-479253-479254-479255-479256-479257-479258-479259-479260-479261-479262-479263-479264-479265-479266-479267-479268-479269-479270-479271-479272-479273-479274-479275-479276-479277-479278-479279-479280-479281-479282-479283-479284-479285-479286-479287-479288-479289-479290-479291-479292-479293-479294-479295-479296-479297-479298-479299-479300-479301-479302-479303-479304-479305-479306-479307-479308-479309-479310-479311-479312-479313-479314-479315-479316-479317-479318-479319-479320-479321-479322-479323-479324-479325-479326-479327-479328-479329-479330-479331-479332-479333-479334-479335-479336-479337-479338-479339-479340-479341-479342-479343-479344-479345-479346-479347-479348-479349-479350-479351-479352-479353-479354-479355-479356-479357-479358-479359-479360-479361-479362-479363-479364-479365-479366-479367-479368-479369-479370-479371-479372-479373-479374-479375-479376-479377-479378-479379-479380-479381-479382-479383-479384-479385-479386-479387-479388-479389-479390-479391-479392-479393-479394-479395-479396-479397-479398-479399-479400-479401-479402-479403-479404-479405-479406-479407-479408-479409-479410-479411-479412-479413-479414-479415-479416-479417-479418-479419-479420-479421-479422-479423-479424-479425-479426-479427-479428-479429-479430-479431-479432-479433-479434-479435-479436-479437-479438-479439-479440-479441-479442-479443-479444-479445-479446-479447-479448-479449-479450-479451-479452-479453-479454-479455-479456-479457-479458-479459-47946